

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4353 del 23/09/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - SOCIETÀ AGRICOLA BARONCINI MIRCO E FABIO S.S. MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUA N. 2088 DEL 29/06/2015 PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO ĩ LOC. SAN BERNARDINO, VIA SOTTOFIUME N. 28.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4482 del 20/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventitre SETTEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **SOCIETÀ AGRICOLA BARONCINI MIRCO E FABIO S.S. MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 2088 DEL 29/06/2015 PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO DI BOVINI E FATTORIA SOCIALE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO – LOC. SAN BERNARDINO, VIA SOTTOFIUME N. 28.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATO che la **Società Agricola Baroncini Mirco e Fabio S.s.** (PIVA 01323400398), avente sede legale ed impianto di allevamento bovini in comune di Lugo, località San Bernardino, via Sottofiume n.28 , risulta in possesso dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2088/2015 del 29/06/2015 , comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione preventiva di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 12/07/2019 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 121972/2019 del 02/08/2019 (Pratica Sinadoc 23949/2019), dalla **Società Agricola Baroncini Mirco e Fabio S.s** (PIVA 01323400398), di modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2088 del 29/06/2015, relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, mantenendo invariata l'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali e nulla evidenziando in merito alla comunicazione preventiva di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ *L.R. 6 marzo 2007, n.4* "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche leggi regionali" - capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- ✓ *Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 25 febbraio 2016*, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- ✓ *Regolamento Regionale n.3/2017* approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 209 del 15 dicembre 2017 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue" ;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 23849/2019, emerge che:

- la società svolge attività di allevamento di bovini da latte con produzione di latte crudo, con annessi locali per la produzione artigianale di gelati e per la vendita di gelato e di prodotti caseari già confezionati;
- in data 12/07/2019 la **Società Agricola Baroncini Mirco e Fabio S.s** ha presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA n.2088 del 29/06/2015, relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- In particolare la modifica si sostanzia nella costruzione di un fabbricato ad uso Fattoria Sociale adiacente all'allevamento di vacche da latte e al laboratorio per la lavorazione e vendita di prodotti derivati dal latte. La fattoria sociale, assimilata ad un Circolo Sociale, ha una sala ristorazione con 100 posti a sedere per complessivi 14,28 A.E., da cui deriva un nuovo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PG 5132171/2019 del 27/08/2019;

- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
 - con nota PG. 135938/2019 del 03/09/2019 parere di compatibilità idraulica del consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per lo scarico indiretto delle acque reflue domestiche provenienti dalla fattoria sociale nel canale di scolo consorziale "Fossatone di San Bernardino";
 - con nota PG 143234/2019 del 17/09/2019 parere dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna per lo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche provenienti dalla Fattoria Sociale di nuova costruzione.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con determina n.2088 del 29/06/2015, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di allevamento di bovini da latte e fattoria sociale, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2088 del 29/06/2015, a favore della **Società Agricola Baroncini Mirco e Fabio S.s.** (PIVA 01323400398), avente sede legale ed impianto in comune di Lugo, località San Bernardino, via Sottofiume n.28, per l'esercizio dell'attività di **allevamento bovini da latte e fattoria sociale**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2088 del 29/06/2015 soprarichiamato.

In particolare la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;;
- comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

Gli Allegati A1) e A2) al presente provvedimento riportano le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche e acque reflue assimilate alle domestiche;

l'Allegato B) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

4. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ ogni modifica sostanziale dell'impianto o della gestione degli effluenti zootecnici.

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

7. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

9. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE .**Condizioni**

- a) Gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali derivano da:
 - locali ove si svolge l'attività di produzione di gelati artigianali;
 - dal nuovo immobile sede di attività della fattoria sociale , adiacente all'allevamento e al laboratorio;
- b) Le acque reflue domestiche derivanti dall'attività di lavaggio del laboratorio artigianale e dai servizi igienici sono trattate preventivamente con un degrassatore, una fossa Imhoff e un successivo filtro percolatore anaerobico delle dimensioni di 3979 litri (che tratta reflui fino a 27 AE) e sono scaricate previo pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali - fosso vicinale che confluisce nello scolo consorziale Fossatone di San Bernardino.
- c) Il numero degli abitanti equivalenti dell'attività risulta essere di 2 AE in relazione al numero massimo di addetti (n.2).
- d) la fattoria sociale, assimilata ad un Circolo Sociale, ha una sala ristorazione con 100 posti a sedere per complessivi 14,28 A.E.; i manufatti installati sono adeguatamente dimensionati per 15 A.E;
- e) le acque reflue domestiche provenienti dalla fattoria vengono scaricate previo pozzetto ufficiale di prelevamento, in un fosso vicinale che confluisce nello scolo consorziale Fossatone di San Bernardino.”;
- f) I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche rispettano i criteri fissati dalla tabella B della D.G.R. 1053/03 ed i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (2 A.E.) dell'attività.

Prescrizioni:

1. gli scarichi di acque reflue domestiche devono avvenire nel rispetto **delle prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura e** delle Linee Guida Arpa per il trattamento delle acque reflue domestiche.
2. Gli impianti di trattamento delle acque reflue (filtro batterico, pozzetto degrassatore e fossa Imhoff), al fine di assicurare buon funzionamento dovranno essere puliti periodicamente da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza..
3. I manufatti devono corrispondere alle caratteristiche dichiarate negli allegati tecnici all'istanza.
4. Vanno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a favorire il regolare deflusso dei reflui onde evitare ristagni maleodoranti e/o proliferazione di insetti.
5. I pozzetti di prelevamento, così come previsto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/2006, dovranno essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.
6. Le planimetrie della rete fognaria: TAVOLA UNICA - Planimetria fognature datata 29.10.2014 (scala 1:200) e I tavola A/1 di aprile 2019, **costituiscono parte integrante della presente AUA;**
7. Al fine di aggiornare correttamente l'atto di concessione n. 69/15 del 31/07/2015, il proponente dovrà inoltrare il calcolo complessivo degli abitanti equivalenti dell'intero centro aziendale (considerato quindi anche l'abitazione, la stalla, il laboratorio per la lavorazione/vendita dei latticini, ecc...);

8. gli scarichi non devono alterare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali.
9. **Il titolare degli scarichi è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti ed il rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente provvedimento di autorizzazione.**

SCARICO DI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE**CONDIZIONI:**

a) lo scarico è relativo ad acque costituite da:

- ✓ acque reflue assimilate alle domestiche, ai sensi dell'art.101, comma 7, lettera b) del D.L.vo n.152/06, e smi, provenienti dalle operazioni di lavaggio e pulizia di una limitata parte della sala mungitura - acque di lavaggio della sola fossa dell'operatore - che subiscono un opportuno trattamento di depurazione in una fossa Imhoff dimensionata per 12 AE ;
- ✓ acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101, comma 7, lettera b) del D.L.vo n.152/06, e smi, provenienti dalla periodica pulizia dei locali di deposito latte e prodotti caseari che subiscono un trattamento in un degrassatore della capacità di 800 litri insieme alle acque saponate provenienti da un servizio igienico e da un lavabo posto nel locale di deposito,
- ✓ acque reflue domestiche provenienti da un servizio igienico di cui il flusso di acque nere viene trattato in una fossa Imhoff dimensionata per 3 AE;

1. le suddette acque reflue si uniscono ed entrano in un filtro batterico anaerobico del volume di 4.000 litri, e previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, vengono scaricate, in un fosso che confluisce nello Scolo Fossatone di San Bernardino, bacino idrografico del Canale Destra Reno;
2. la Società dichiara di non ricadere nel campo di applicazione della DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;

PRESCRIZIONI:

1. va effettuata periodica manutenzione agli impianti di trattamento acque reflue (fosse Imhoff, degrassatori, filtro batterico), al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione;
2. con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi delle acque reflue assimilate alle domestiche su campione rappresentativo, per verificare il corretto funzionamento del sistema di trattamento, firmato da tecnico abilitato, da conservare ed essere resa disponibile nel caso di eventuali controlli. Alla domanda di rinnovo dell'AUA vanno allegati i certificati di analisi;
3. il pozzetto ufficiale di prelievo ai fini del controllo deve essere idoneo al prelevamento di campioni delle acque reflue (conforme alla normativa tecnica prevista in materia). Esso va mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di esso va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema;
4. il punto di prelievo ai fini del controllo della qualità dello scarico delle acque reflue è indicato nella planimetria delle fognature allegata alla domanda di rilascio dell'AUA, che è in allegato al presente provvedimento;
5. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione alla Provincia e alla Sezione Territoriale ARPA competente ;
6. lo scarico non deve compromettere l'uso irriguo delle acque presenti nella rete dei canali consorziali;
7. **la planimetria della rete fognaria, TAVOLA UNICA Planimetria fognature datata 29.10.2014 scala 1:200, costituisce parte integrante della presente AUA .**

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

ARCH. VISOTTI DANIA

P.zza Federico Mazzotti,4
Fusignano-Ravenna
C.F. VSTDNA74P46D826V
tel. 0545-50432 cell.338-3750468

Firma e Timbro

data proprietà

BARONCINI MIRCO
nato a LUGO il 22/05/1974

BARONCINI FAZIO
nato a LUGO il 28/10/1978

committente

AZIENDA AGRICOLA
BARONCINI MIRCO E FABIO
Via Sotefiume, 28 - San Bernardino
48022 Lugo (RA) Tel. 0545-74223
P. IVA e C.F. 01323400389

ATTAMENTO

PROGETTO PER NUOVA
COSTRUZIONE DI FATTORIA SOCIALE

LOCALIZZAZIONE ATTAMENTO

Comune di Lugo
San Bernardino
Via Sotefiume n. 28
Foglio 43, Particella 375

NUMERO

SCHEMA DELLE FOGNATURE

QUANTITÀ

A/1

DATA

Aprile '10

SCALARE

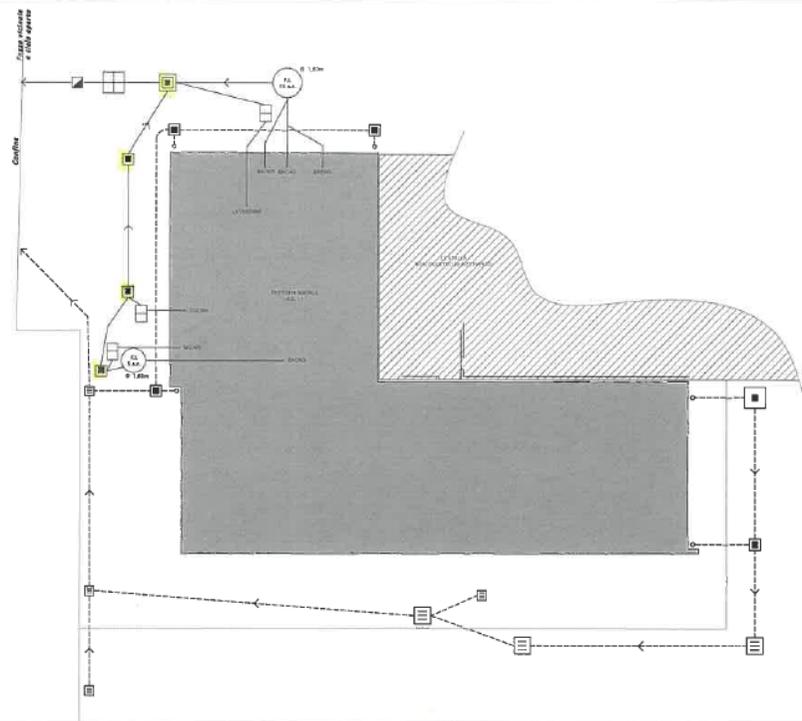
Planimetria

SCALE

1/1000 - 1/100

LEGENDA:

- PUNTALE
- ▣ PROGETTO DI SEVERITÀ
ADDE QUALITÀ (S.M.B.M.A.S)
- ▣ PROGETTO CON QUALITÀ
ADDE INTERMEDIARE (S.M.B.M.A.S)
- ▣ PROGETTO PARILE DI PRELUDIO
ADDE QUALITÀ (S.M.B.M.A.S)
- ▣ PROGETTO DEMONSTRATIVO
ADDE QUALITÀ (S.M.B.M.A.S)
- ▣ PROGETTO DI SINGOLA
ADDE QUALITÀ (S.M.B.M.A.S)
- ▣ PROGETTO DI SINGOLA
ADDE QUALITÀ (S.M.B.M.A.S)
- ▣ LINEA ADDE QUALITÀ
- ▣ LINEA ADDE QUALITÀ



COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO
(art. 112 del D.Lgs. 152/06)

CONDIZIONI:

- A. L'allevamento produce effluenti palabili e non palabili derivanti dall'allevamento di bovini e dai lavaggi di una parte della sala mungitura, che vengono stoccati in contenitori siti presso l'allevamento. La Società gestisce la fase di utilizzazione agronomica degli effluenti su terreni agricoli, che risultano sufficienti per lo spandimento dell'azoto prodotto. L'allevamento ha una produzione e utilizzazione di Azoto al campo superiore a 3.000 kg all'anno in zona non vulnerabile;
- B. L'attività di utilizzo agronomico è stata descritta nella Comunicazione n. 12272, in scadenza al 16/12/2019.

PRESCRIZIONI:

- 1. l'azienda è assoggettata agli obblighi e adempimenti previsti dal Regolamento Regionale n.3/2017, emanato con decreto n. 209 del 15/12/2017 dal Presidente della Giunta Regionale, in particolare relativi all'obbligo di comunicazione e di tenuta del Registro delle utilizzazioni;
- 2. l'utilizzo agronomico deve avvenire in conformità con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale n. 3 del 15/12/2017, sopracitato e sue successive modifiche/integrazioni.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.